



CITTÀ DI ALESSANDRIA  
SETTORE POLITICHE DI SVILUPPO E INNOVAZIONE  
SERVIZIO COORDINAMENTO PROGETTI INTEGRATI, PPP E PROGETTI EUROPEI

Piazza Libertà, 1 - 15121 Alessandria - P.I./C.F. n. 00429440068  
Tel. 0131 515 386/136/213 PEC: [comunedialessandria.it@legalmail.it](mailto:comunedialessandria.it@legalmail.it)



Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



## AVVISO

**DI INDIZIONE DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE DI ATTIVITA' E INTERVENTI NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (P.N.R.R.), MISSIONE 1, COMPONENTE 1, ASSE 1, MISURA 1.7.2 "RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE" SECONDO IL PIANO OPERATIVO DELLA REGIONE PIEMONTE APPROVATO CON D.G.R. N. 62 - 6055 DEL 25/11/2022 E SUCCESSIVO BANDO REGIONALE NON COMPETITIVO APPROVATO CON D.D. 14 APRILE 2023, N. 178.**  
**CUP: I32J23000040006**

### Richiamati:

- l'art. 118, quarto comma, della Costituzione, introdotto dalla Legge Costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- il D.Lgs. 267/2000, che prevede che i Comuni svolgano le loro funzioni anche attraverso le attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- la Legge 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati;
- l'art. 7 del D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali", emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016;
- la Legge Regionale n. 1/2004 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" con particolare riferimento all'art. 11 ai sensi del quale la Regione e gli Enti locali riconoscono ed agevolano il ruolo degli Enti del Terzo Settore nella programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 22 maggio 2006, n. 79-2953 "Legge regionale 8 gennaio 2004 n. 1, art. 31 - Atto di indirizzo per regolamentare i rapporti tra gli Enti Pubblici e il Terzo Settore:

Approvazione” che, in attuazione del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, prevede che, nella programmazione e realizzazione del sistema sia riconosciuto e agevolato il particolare ruolo dei soggetti del Terzo settore, quali espressioni organizzate delle autonome iniziative dei cittadini;

- il D.lgs. 117 del 03.07.2017, il quale, nell’ambito del TITOLO VII “dei rapporti con gli Enti Pubblici”, prevede, all’art. 55, che:
  1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.
  2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione precedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.
  3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui al comma 2.
  4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione precedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner”;
- il parere espresso dalla commissione speciale del Consiglio di Stato numero affare 01382/2018 del 26.07.2018, rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall’ANAC con nota prot. n. 59638 del 6 luglio 2018 in ordine alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali, alla luce delle disposizioni del D.lgs. n. 50 del 2016, come modificato dal D.lgs. n. 56 del 2017, e del D.lgs. n. 117 del 2017;
- le modifiche del Codice dei contratti pubblici introdotte dal D.L. 76/2020 (“Decreto semplificazioni”), convertito dalla Legge n.120/2020, da cui si evince la piena legittimità dei procedimenti fondati sull’art. 55 del D.lgs. 117/2017, norma che continua a trovare applicazione fino al 31/12/2023 per effetto dell’art. 229 del D.lgs 36/2023 (nuovo Codice Appalti) che ha previsto un periodo transitorio prima della sua entrata in vigore a regime prevista dall’01/01/2024;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l’implementazione dell’art. 55 del d.lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell’ambito di un procedimento di co progettazione.

#### **Considerato che**

- la co-progettazione viene individuata dal legislatore come strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa, non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali, attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato (...). La Corte costituzionale, qualificando l’istituto della co-progettazione, l’ha definita come modello che «non si basa sulla corresponsione di prezzi e corrispettivi dalla parte pubblica a quella privata, ma sulla convergenza di obiettivi e sull’aggregazione di risorse pubbliche e private per la programmazione e la progettazione, in comune, di servizi e interventi diretti a elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, secondo una sfera relazionale che si colloca al di là del mero scambio utilitaristico» (n. 131 del 2020);
- la co-progettazione diventa, dunque, metodologia ordinaria per l’attivazione di rapporti di collaborazione con ETS.

**Richiamati altresì:**

- la D.G.R. n. 62 – 6055 del 25.11.2022 con la quale è stato approvato il Piano operativo regionale che prevede l'impegno della Regione ad avviare la misura 1.7.2 attraverso un bando non competitivo rivolto a diverse forme di aggregazione tra Comuni piemontesi (cosiddetti soggetti sub attuatori), allo scopo di favorire la predisposizione ed il finanziamento delle reti locali di facilitazione; il medesimo Piano definisce le tempistiche per la definizione delle progettualità (2022/2023), la creazione dei nodi (2023/2024) e la erogazione dei servizi (2023,2024 e 2025);
- la D.D. 14 aprile 2023, n. 178 della Regione Piemonte – Direzione Sanità e Welfare - con la quale è stato approvato il Bando regionale non competitivo per l'attuazione della Misura 1.7.2 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.), Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale". D.G.R. n. 62 - 6055 del 25/11/2022. Approvazione del Bando non competitivo rivolto ai soggetti sub-attuatori.

**Tutto ciò premesso****SI INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA**

per individuare soggetti del Terzo Settore, che manifestino la disponibilità alla co-progettazione e alla gestione di attività ed interventi per l'attuazione della Misura 1.7.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" a valere sulle risorse del Bando della Regione Piemonte approvato con D.D. 14 aprile 2023, n. 178.

**ART. 1 – OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE**

La co-progettazione ha per oggetto "l'Attuazione del Piano Operativo della Regione Piemonte approvato con D.G.R. N. 62 - 6055 del 25/11/2022 e successivo Bando regionale non competitivo per l'attuazione della Misura 1.7.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" approvato con D.D. 14 aprile 2023, n. 178.

In particolare, l'Investimento 7 della Missione 1 del PNRR prevede lo sviluppo a livello nazionale di una Rete di servizi di facilitazione digitale, con almeno tremila punti di facilitazione digitale attivi sul territorio nazionale in grado di raggiungere e formare due milioni di cittadini entro il 2026.

Considerato altresì che in base al Piano operativo regionale:

- ai soggetti sub attuatori compete: l'individuazione dei luoghi fisici deputati ad ospitare i nodi di facilitazione e la definizione della modalità di erogazione del servizio (reclutamento di personale a tempo determinato per l'attuazione del progetto, affidamento del servizio tramite gara nel rispetto del decreto legislativo 50/2016, affidamento del servizio in co-progettazione con enti del terzo settore nel rispetto del decreto legislativo 117/2017), anche in collaborazione con, ad esempio, presidi socio assistenziali accreditati, strutture della Amministrazione penitenziaria, università della terza età, al fine di permettere il coinvolgimento di fasce di popolazione particolarmente fragili; ai beneficiari compete altresì l'effettivo dimensionamento delle attività finanziabili (servizi, attrezzature, comunicazione) nel rispetto delle linee guida regionali e nazionali;
- il coinvolgimento dei cittadini alle iniziative di facilitazione/formazione effettuate nei nodi avverrà tramite:
  - a) formazione one-to-one personalizzata erogata attraverso modalità di facilitazione digitale, tipicamente svolta sulla base della prenotazione del servizio e registrata nel sistema di monitoraggio;
  - b) formazione in presenza e online finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini, svolta in sincronia dai centri di facilitazione digitale e registrata nel sistema di monitoraggio;
  - c) formazione online finalizzata allo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini, anche in modalità di autoapprendimento e asincrona, ma con iscrizione riportata nel sistema di monitoraggio svolto

nell'ambito del catalogo formativo predisposto dalla rete dei servizi di facilitazione digitale. Queste tre tipologie di servizi possono essere variamente attivate e declinate a livello operativo presso ciascun punto di facilitazione digitale, ad eccezione del servizio di assistenza personalizzata individuale (o facilitazione) che deve essere in ogni caso garantito in ciascun presidio.

I servizi erogati presso i presidi (ed in particolare l'attività di facilitazione digitale) dovrebbero essere resi disponibili per almeno 24 ore settimanali, al fine di assicurare l'equità nell'accesso. Sono, tuttavia, ammesse eventuali previsioni di disponibilità del presidio per tempi inferiori a quelli raccomandati, purché opportunamente motivate anche in relazione alle caratteristiche del target potenziale dei punti di facilitazione (incluso la distribuzione geografica). Sempre al fine di assicurare la massima flessibilità operativa nel rispetto dei principi di equità nell'accesso ed efficacia del servizio, è comunque favorito il ricorso a forme di interazione con gli utenti da remoto o a modalità di facilitazione itineranti.

Il Bando regionale indica la possibilità di creare un punto di facilitazione ogni 21.000 abitanti, prevedendo anche una gestione itinerante in *modalità diffusa sul territorio* delle attività di ogni singolo punto. Se dunque il bacino di popolazione di circa 95.000 abitanti consentirà al Comune di Alessandria di avviare 4 (quattro) punti considerati nodi principali, che si avrà cura di distribuire equamente sull'intero territorio comunale, vi è l'intenzione di presentare un progetto che preveda tale *modalità diffusa*, consentendo alle attività dei *Facilitatori Digitali* di raggiungere il maggior numero di abitanti possibile.

Nell'ottica di garantire il fine formativo e non solo di facilitazione dell'intervento per concorrere efficacemente al conseguimento dell'obiettivo del 70% di popolazione con competenze digitali almeno di base, si raccomanda inoltre la previsione di almeno 50 ore annuali di formazione sincrona, realizzabili attraverso webinar, incontri in aula o modalità ibride. Anche in questo caso sono comunque ammesse forme di flessibilità nella definizione delle attività di formazione, purché atte a garantire la massima fruizione da parte del target di riferimento.

## **ART. 2 - DURATA DEL PROGETTO**

L'Accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di Convenzione tra il Comune di Alessandria ed i partner selezionati, avrà come durata quella prevista dal Bando Regionale, con conclusione dei progetti prevista entro il 31/12/2025, salvo proroghe da parte del Dipartimento per la Transizione Digitale.

## **ART. 3 - RISORSE PER LA COPROGETTAZIONE**

Le risorse complessive, da utilizzarsi secondo le disposizioni della Regione stessa, sono quelle messe a disposizione dal citato Bando regionale.

Le risorse messe a disposizione dall'Ente per lo svolgimento delle attività del centro di facilitazione digitale previste dal presente avviso sono pari al 100% della spesa ammissibile e fino ad un importo massimo di € 39.400,00 per ciascun punto di facilitazione digitale (importo orientativo indicato nel Bando regionale).

Sul territorio del Comune è prevista l'apertura di n. 4 (quattro) punti di facilitazione digitale.

In ragione della natura tipica della co-progettazione, la proposta di partecipazione dovrà indicare le risorse proprie messe a disposizione dall'ETS partecipante ai fini della realizzazione del progetto in conformità del citato Bando regionale.

La ripartizione dei costi è dettagliata all'Art. 7.2 del bando regionale:

“(7.2) Conseguentemente ai Soggetti sub attuatori risultano attribuibili 8.247.616 euro così ripartiti:

- misura minima di 7.260.521,28 euro per i servizi di formazione in presenza oppure online, inclusi i servizi di assistenza personalizzata propri della facilitazione digitale, pari a circa l'88,031%;
- misura massima di 612.333,12 euro per “attrezzature e/o dotazioni tecnologiche, connessione, pari a circa il 7,424%;
- misura massima di 374.761,60 euro per attività di comunicazione puntuale/organizzazione di eventi formativi, pari a circa il 4,544%.”

Le risorse assegnate dalla Regione Piemonte verranno erogate nella seguente modalità, di cui all'art. 26 dell'avviso Regionale:

- la prima quota a titolo di anticipazione fino al 20% dell'importo assegnato a seguito della approvazione del progetto;
- la seconda quota pari al 30% dell'importo assegnato è trasferita a seguito della trasmissione da parte del soggetto sub attuatore della rendicontazione di spesa quietanzata pari ad almeno l'80% dell'importo trasferito a titolo di anticipazione e della documentazione comprovante il raggiungimento del 25% del target assegnato;
- la terza quota a concorrenza del 90% dell'importo assegnato è trasferita a seguito della trasmissione da parte del soggetto sub attuatore della rendicontazione di spesa quietanzata pari ad almeno l'80% dell'importo già versato e della documentazione comprovante il raggiungimento del 50% del target assegnato;
- il saldo finale pari al 10% dell'importo assegnato (o importo inferiore) sarà trasferito a conclusione del progetto ed a seguito della trasmissione della rendicontazione della spesa effettivamente sostenuta e quietanzata e della documentazione comprovante il raggiungimento del 100% del target assegnato.

Il trasferimento delle quote successive alla prima è subordinato al riconoscimento dei costi effettivamente sostenuti e rendicontati dai soggetti sub attuatori ed alla verifica della percentuale del target assegnato.

Si specifica che il Comune di Alessandria, quale Capofila del progetto e del partenariato, dovrà presentare il progetto alla Regione Piemonte per la valutazione, l'eventuale approvazione dello stesso e il relativo finanziamento.

#### **ART. 4 – SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE**

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con il Comune di Alessandria per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi come definiti dall'art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/17). Per quanto attiene il necessario requisito di cui al citato art. 4 di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nelle more del completamento del processo, la proposta può essere presentata anche dalle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266 e dalle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dall'art. 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, coinvolte nel processo di migrazione di cui all'art. 54 del Codice del Terzo Settore, dalle fondazioni iscritte all'anagrafe di cui all'art. 10 del D. LGS 4 dicembre 1997, n. 460 nonché le cooperative sociali iscritte al registro regionale di cui all'art.9 della L. 381/91.

#### **ART. 5 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE**

Tali soggetti dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

##### *5.1 - Requisiti di ordine generale:*

- essere in possesso di tutti i requisiti necessari per contrattare con la P.A., cioè di non ricadere in alcuno dei motivi di esclusione di cui all'Art. 80 del CCP nonché in alcuno di quelli previsti dalla legislazione antimafia;
- qualifica di Ente di Terzo Settore in quanto iscritti ad una delle sezioni del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo settore (RUNTS).

##### *5.2 - Requisiti di capacità tecnico-professionali:*

- i soggetti partecipanti devono fornire ogni elemento utile dimostrativo della posseduta capacità di operare e realizzare le attività di cui al presente avviso esponendo altresì le relative esperienze maturate e la propria capacità organizzativa adeguata alle attività oggetto del presente avviso.

##### *5.3 - Requisiti di carattere organizzativo-logistico:*

I soggetti partecipanti devono impegnarsi, in caso di partenariato con il Comune di Alessandria, ad attivare due centri di facilitazione, individuati in autonomia, all'interno del territorio comunale di Alessandria, in regola con la normativa in materia di accessibilità per le persone disabili come da D.M 14/06/1989, di sicurezza e di certificazioni impiantistiche di cui all'Allegato 4 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e al D.M. 37/2008,

dotato di una connessione Internet a banda larga e secondo quanto prescritto dall'art. 5 del Bando regionale. Il centro deve essere in grado di rispettare le 24 ore minime di apertura, una parte delle quali, preferibilmente, in orario extra-lavorativo e raggiungere il target di cittadini previsto dall'art. 13. del Bando regionale (870 utenti univoci nel corso del triennio 2023-2025 per punto di facilitazione).

I centri di facilitazione possono prevedere l'apertura itinerante su più sedi: in questo caso gli orari di apertura e target di cittadini da raggiungere potranno essere ripartiti tra le varie sedi.

Il possesso dei requisiti di cui all'Art. 5 dovrà essere auto dichiarato dal Legale rappresentante pro-tempore del richiedente ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. In caso di composizione plurisoggettiva/ATS, i requisiti citati dovranno essere posseduti e pertanto dichiarati da ciascun partecipante all'aggregazione.

Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi contenute. Il soggetto pubblico potrà verificare il possesso dei requisiti dichiarati dai soggetti interessati.

#### **ART. 6 – MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DEL PROGETTO**

Per poter partecipare, gli Enti del Terzo Settore dovranno presentare la domanda di partecipazione (redatta sul modello di cui all'Allegato A) e la relativa proposta progettuale (redatta sul modello di cui all'Allegato B) entro le **ore 12.00 del giorno 9 giugno 2023**, pena l'inammissibilità dell'offerta.

Le candidature potranno essere recapitate esclusivamente in modalità digitale tramite PEC, da inviare all'indirizzo: **comunedialessandria@legalmail.it**

Le domande dovranno essere complete di n. 3 allegati:

1. Allegato A) Documenti di partecipazione recanti la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante: istanza di partecipazione alla procedura, dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso;
2. Allegato B) Proposta progettuale: l'ETS che intende partecipare all'avviso deve predisporre una proposta progettuale, contenente gli elementi che saranno oggetto di valutazione secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione coerentemente a quanto specificato nell'Avviso, completa del piano economico finanziario per la realizzazione delle attività;
3. Copia del documento d'identità del dichiarante.

L'Ente si avvale della facoltà di richiedere chiarimenti/integrazioni in ordine alla documentazione ricevuta.

La domanda dovrà riportare la seguente dicitura:

Avviso di procedura di evidenza pubblica finalizzata all'individuazione di soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione e co-gestione di attività e interventi nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.), Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" secondo il piano operativo della Regione Piemonte approvato con D.G.R. .. 62 - 6055 del 25/11/2022 e successivo Bando regionale non competitivo approvato con D.D. 14 aprile 2023, n. 178.

In caso di composizione plurisoggettiva/ATS, l'istanza di manifestazione di interesse deve essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione, fatta salva l'ipotesi di delegare espressamente tale incombenza al Legale Rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dagli ETS mandanti.

Sono considerate eleggibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dal presente Avviso;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;
- presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale partner indicati nel presente avviso;
- rispetto dei requisiti relativi agli ambiti tematici di intervento e alle modalità attuative individuate nel presente avviso.

### **Art. 7 - SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE**

Il procedimento di selezione dovrà pervenire alla individuazione di un unico soggetto ETS con cui procedere alla seconda fase della definizione del progetto operativo e alla relativa stipula della convenzione di partenariato.

Le manifestazioni di interesse pervenute saranno sottoposte ad una istruttoria formale di ammissibilità.

L'istruttoria formale è destinata a verificare l'ammissibilità della proposta in funzione del possesso dei requisiti e la sussistenza di tutte le condizioni poste dal presente avviso.

Con Determina Dirigenziale si procederà all'approvazione del soggetto ammesso alla procedura di co-progettazione operativa. Si procederà quindi alla formulazione del progetto finale che si concluderà con la stipula di una convenzione contenente le modalità ed i termini per la realizzazione delle azioni progettuali.

### **ART. 8 - VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

Le proposte progettuali ammesse a seguito dell'istruttoria formale saranno valutate da un'apposita Commissione Tecnica che, previa verifica da parte del RUP della regolarità della documentazione amministrativa contenuta nell'allegato A), procederà all'apertura della proposta progettuale Allegato B) ed alla sua valutazione, in seduta riservata, mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente schema di valutazione:

<b>Criteri di valutazione</b>	Punteggio massimo 100 punti, da assegnarsi secondo i criteri sotto elencati:
Qualità della proposta e corrispondenza tra la proposta progettuale e il Bando Regionale	Fino a 35 punti
Descrizione delle modalità di coinvolgimento dei potenziali beneficiari e della rete territoriale	Fino a 30 punti
Esperienze pregresse in materia di facilitazione, formazione, rafforzamento delle competenze digitali	Fino a 20 punti
Entità delle risorse messe a disposizione a titolo di co-finanziamento	Fino a 15 punti

**Totale 100**

Il Comune si riserva di individuare il numero dei soggetti ammessi alla co-progettazione alla luce dei punteggi acquisiti da ciascun potenziale partner in fase valutativa. Non sarà comunque ammessa una proposta progettuale che non raggiunga il punteggio minimo di 70 punti.

L'Amministrazione potrà concedere la possibilità di integrare la documentazione amministrativa Allegato A qualora non completa e si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti sulla proposta progettuale Allegato B.

La seduta pubblica per l'apertura della domanda di partecipazione Allegato A si svolgerà il 12 giugno 2023 alle ore 10:00, in presenza, presso la Saletta Lavori Pubblici del Comune di Alessandria, Piazza della Libertà 1, 15121 Alessandria.

### **ART. 9 - PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE**

Il percorso di co-progettazione risulta pertanto articolato secondo le seguenti fasi successive:

1. Individuazione del soggetto o dei soggetti partner così come sopra disciplinato.
2. Co-progettazione ed elaborazione del progetto operativo di sintesi della proposta progettuale selezionata. In questa fase la proposta progettuale ammessa è sviluppata fino a raggiungere lo stadio operativo del progetto. Lo sviluppo del progetto operativo avviene mediante l'interlocazione tecnica tra l'amministrazione procedente e il soggetto o il raggruppamento di soggetti, che ha/hanno presentato la proposta selezionata.

3. Sottoscrizione della convenzione e co-gestione degli interventi/azioni previste dal progetto esecutivo. La convenzione conterrà modalità e termini per la realizzazione delle attività progettuali.

Ai fini della migliore organizzazione del percorso di co-progettazione, si ricorda la scadenza per la presentazione delle candidature da parte dei soggetti sub-attuatori al bando regionale: ore 24:00 del giorno 19/06/2023.

#### **ART. 10 - ULTERIORI PRECISAZIONI**

Il Comune di Alessandria si riserva la facoltà di non affidare il presente servizio qualora nessuna candidatura fosse ritenuta idonea, di differire, spostare o revocare il presente procedimento, senza alcun diritto dei concorrenti a rimborso spese o quant'altro.

L'Amministrazione si riserva di sottoscrivere la convenzione anche in caso di presentazione di una sola domanda di partecipazione, purché l'ETS richiedente sia in possesso dei requisiti previsti dalla legge e la proposta progettuale abbia ottenuto almeno il punteggio minimo di cui all'Art. 8 del presente Avviso. L'Amministrazione Comunale si riserva inoltre di non sottoscrivere la convenzione se nessuno degli ETS richiedenti risulti in possesso dei requisiti richiesti o in caso di sopravvenute esigenze di interesse pubblico o qualora non ottenga il finanziamento regionale di cui al citato Bando.

L'ETS, con la partecipazione al presente Avviso, accetta in ogni sua parte e senza condizioni quanto stabilito nell'Avviso comunale e nel Bando regionale.

#### **ART. 11 - PUBBLICAZIONE**

Il presente Avviso e gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito web del Comune di Alessandria, nella sezione Bandi e Avvisi: <https://www.comune.alessandria.it/bandi-e-avvisi>

#### **ART. 12 - TUTELA PRIVACY**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n.2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali) si informano gli interessati che i dati personali, compresi quelli particolari (c.d. dati sensibili) e quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. dati giudiziari) sono trattati dal Comune di Alessandria in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali nell'ambito dell'esecuzione del proprio compito di interesse pubblico per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura e per le eventuali successive attività inerenti la coprogettazione e il perfezionamento della partnership, nel rispetto della normativa specifica.

Il titolare del trattamento è il Comune di Alessandria, con sede in Piazza della Libertà, 1 (AL) nella persona del suo Legale Rappresentante il Sindaco pro tempore ( [comunedialessandria@legalmail.it](mailto:comunedialessandria@legalmail.it) ).

Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità è effettuato presso il Comune di Alessandria anche con l'utilizzo di procedure informatizzate da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di ammissione alla procedura di valutazione.

I dati saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre effetti ed in ogni caso per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento. I dati personali, con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute, potranno essere oggetto di diffusione.

L'esito della procedura di valutazione verrà diffuso mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito Internet del Comune di Alessandria nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza.

Nell'ambito del procedimento verranno trattati solo i dati sensibili e giudiziari indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali.

L'interessato ha il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati, tale richiesta dovrà essere indirizzata a: [dpo@comune.alessandria.it](mailto:dpo@comune.alessandria.it). La revoca del consenso raccolto - ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), oppure dell'articolo 9, paragrafo 2, lettera a) – non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

L'interessato ha il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo ai sensi dell'art. 13 par.2 Reg. (UE) 679/2016.

Il Responsabile della protezione dati della il Comune di Alessandria è il Dott. Daniele Delfino, designato con decreto del Sindaco n. 24 del 24/05/2018, ([dpo@comune.alessandria.it](mailto:dpo@comune.alessandria.it)).

#### **ART. 13 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA**

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

#### **ART. 14 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI**

Il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Luca Galandra, Dirigente del Settore Politiche di Sviluppo e Innovazione del Comune di Alessandria.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di quesito al RUP al seguente indirizzo email dell'Ente: [sviluppo@comune.alessandria.it](mailto:sviluppo@comune.alessandria.it) entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 6 giugno 2023**.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

#### **ART. 15 - RICORSI**

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Allegati:

1. Allegato A "Modello di domanda di partecipazione";
2. Allegato B "Modello di proposta progettuale";
3. Bando Regione Piemonte D.D. 14 aprile 2023, n. 178 Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.), Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale". D.G.R. n. 62 - 6055 del 25/11/2022. Approvazione del Bando non competitivo rivolto ai soggetti sub attuatori. Accertamento di € 2.462.333,00 per l'anno 2023 e annotazioni contabili per complessivi € 6.285.283,00 annualità 2024, 2025 e 2026 - Cap. 20493 D.D. regionale n. 2153 del 22/12/2021 (All. 2).